

*Diocesi di Oria*  
*Preghiera in famiglia*



**ABBIAMO VISTO  
IL SIGNORE?!**

**Il Domenica di Pasqua**



*Un giorno tu ti sveglierai e vedrai una bella giornata. Ci sarà il sole, e tutto sarà nuovo, cambiato, limpido. Quello che prima ti sembrava impossibile diventerà semplice, normale. Non ci credi? Io sono sicuro. E' presto. Anche domani.*

(Fëdor Dostoevskij)

Prepariamo il luogo della preghiera accendendo un cero. Mettiamoci alla presenza del Signore, chiediamo allo Spirito la pace interiore per ascoltare ed accogliere la Parola.



**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,19-31)**

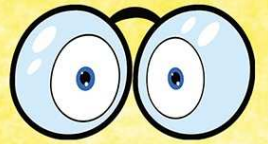
La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.





Gesù risorto appare ai discepoli; e "otto giorni dopo", di nuovo, con la presenza questa volta di Tommaso. Mostra loro le mani e il costato e loro passano dall'incredulità alla fede. Questo passaggio è frutto dell'incontro con le piaghe di Cristo. Ogni Domenica, Pasqua della settimana, tutti noi abbiamo la possibilità di poter passare dall'incredulità alla fede e arrivare così ad un'esperienza personale della resurrezione di Cristo. Volgere lo sguardo da se stessi a Gesù risorto, mettere le dita: "**guarda!**" E anche quando ci sembra che Dio sia lontano da noi, in quel momento **ricordiamoci** di averlo già incontrato nel buio del dubbio della nostra vita. (Sac. Martino Gioia)



**Sperare**

L'incredulità di Tommaso riflette l'atteggiamento di quanti, come me, hanno avuto difficoltà ad accogliere la testimonianza e hanno dovuto fare un'esperienza diretta della fede. Spesso perdiamo il senso autentico della vita, una vita che si impoverisce in una corsa affannata verso il successo personale, il piacere, il consumo. Non ci fidiamo di nessuno, stiamo sempre sulla difensiva, diventando schiavi dell'ansia di dover sempre dimostrare qualcosa. E intanto Dio diventa superfluo. Ma Cristo come per Tommaso è proprio lì, si manifesta permettendoci di vederlo e di toccarlo con le nostre mani.

L'incontro con Gesù attraverso l'ascolto, la preghiera personale e comunitaria e i sacramenti trasforma la nostra vita e sperimentiamo la gioia di sentirci veramente amati. Così cambiano le priorità, le abitudini e tutta la famiglia avverte i segni della sua costante e misericordiosa presenza, anche quando non riusciamo a vederLo, trovando, nel nostro buio, la forza di **sperare** e di **guardare oltre**.

(Mary Filangeri)

**Cosa mi interpella profondamente della Parola?**

**In che occasione ho sperimentato la presenza di Gesù risorto, anche in mezzo alle intemperie della vita?**





Ora dialoghiamo con il Signore, come si fa al cuore di un amico, su ciò che stiamo ricevendo da Lui oggi...



Recitiamo il "Padre nostro". Possiamo terminare la preghiera dicendo: "Nel nome di Gesù Cristo. Amen" e ci segniamo con il Segno della Croce.

## Pasqua di Carità

### EMERGENZA UCRAINA



La Caritas diocesana di Oria sollecita a sostenere la raccolta fondi, avviata da Caritas Italiana, con Caritas Ucraina e con le Caritas nazionali dei paesi limitrofi.

Per un'adeguata informazione sulle attività:

[https://www.caritas.it/caritasitaliana/allegati/9797/Dossier\\_Ucraina.pdf](https://www.caritas.it/caritasitaliana/allegati/9797/Dossier_Ucraina.pdf)

Per partecipare alla raccolta fondi è possibile rivolgersi direttamente in parrocchia oppure versare attraverso bonifico bancario, specificando nella causale "Emergenza Ucraina":

DIOCESI DI ORIA: BCC di San Marzano di San Giuseppe,  
IBAN: IT20X0881779190002000032145



Seguici su:



Visita il sito [www.diocesidioria.it](http://www.diocesidioria.it)

oppure scansiona il QR Code

per conoscere gli approfondimenti

e per scaricare le attività per i più piccoli.

Le attività di questa settimana sono curate dalla Parrocchia Sacra Famiglia in Sava.

**Approfondimenti**

